



VERBALE N. 82

COMUNE DI PALERMO

I° CIRCOSCRIZIONE

VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO DEL 01. 08. 2013 - prosecuzione

L'anno duemilatredici il giorno uno del mese di agosto ore 11,30 in Palermo, presso la Sala Consiliare della Sede Civica di Piazza Giulio Cesare n. 52, si è riunito il Consiglio della Prima Circoscrizione giusto avviso del Presidente prot. n.555688 del 01/07/2013.

Presiede il Consiglio il consigliere **Ottavio Zacco**, vice Presidente del Consiglio della Prima Circoscrizione.

Vista l'impossibilità di avere la presenza di un Segretario Amministrativo, assiste in qualità di Segretario il cons. **Marco Marceca**, in quanto consigliere più giovane della Prima Circoscrizione.

Il Segretario procede all'appello nominale dei Consiglieri e sono presenti: **Castiglia, Ficano, Marceca, Molinaro, Nicolao, Randazzo, Sorci, Virga e Zacco**, presenti (9).

Assenti: **Miceli, Apprendi, Imperiale, Orefice, Pensabene, Tramuto e Valenti**. (7)

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente **Zacco** dichiara aperta la seduta e pone in votazione il Collegio degli scrutatori nella persona dei consiglieri: **Ficano, Randazzo e Virga**.

La proposta di nomina dei suddetti scrutatori è approvata all'unanimità di voti palesi. Il Presidente **Zacco**, dopo avere espletato le procedure di prassi, invita i presenti commemorare con un minuto di silenzio Paolo Borsellino e la sua scorta.

Il vice Presidente **Zacco**: ringrazio per la sensibilità dei consiglieri ~~che hanno~~ di fare interventi, in occasione dell'incontro con l'Assessore **Giuffrè**.

Alle ore 11,35 entra in aula il consigliere **Valenti**, presenti 10.

Il consigliere **Castiglia** : mi ha chiamato un docente universitario, che ha avuto una planimetria di p.za Magione. Ha proposto il rilancio di un insieme di idee, alternative al progetto di p.za Magione.

Il vice Presidente **Zacco**: ha dato l'O.K., assumendosi tutta la responsabilità, per tutto il Consiglio.

Nella riunione che è stata fatta con l'Assessore **Barbera**, la Presidente non ha detto che il Consiglio ha approvato una funzione propositiva. Non c'è più la sintonia che si era stabilita, all'inizio dell'attività consigliere.

Alle ore 11,40 entra in aula il consigliere **Apprendi**, presenti 11.

Vedo una Presidente che sa parlare solo della convocazione del Consiglio e che asserisce che i consiglieri non si occupano degli interessi del territorio circoscrizionale. Mi auguro che questi problemi si risolvano il più presto possibile. Mi fa piacere che ognuno di noi, si assuma la propria responsabilità. La Presidente non è venuta in aula, per evitare un confronto con il Consiglio.

Il vice Presidente **Zacco**: dà lettura di n° 4 comunicazioni.

Il consigliere **Nicolao**: chiedo ai consiglieri di valutare la maggioranza in aula. Parla di "sudditanza culturale" alludendo alla Presidente. Io chiedo se ci sono la condizioni per mettere all'OdG di agosto, una disamina per credere se il Consiglio ha una maggioranza politica.

Il vice Presidente **Zacco**: mi rende felice sentire disamine politiche all'interno di questo Consiglio. Io non mi sento un suddito del Presidente: non c'è motivo di collaborare, se non c'è un punto d'incontro. Ho cercato di mediare tra Presidente e Consiglio. La Circoscrizione si è distinta nel primo anno di lavoro: la gente comincia a conoscere la Circoscrizione.



Si immaginano poteri diversi, delegati dall'Amministrazione alla Circoscrizione. Il Presidente deve capire che i consiglieri sono stati eletti dal cittadino. Deve esserci il rispetto tra tutti. Ci sono dei problemi: pedonalizzazione non ponderata, rifiuti abbandonati, continui furti e rapine.

Il consigliere **Apprendi**: a me dispiace che oggi ci si è resi conto che qui in questi undici mesi non si è fatta politica. Ho cercato di mediare con tutti. Qualcuno che non ha rispettato questi accordi è la Presidente, assolutamente non li ha rispettati, senza portare rispetto ai consiglieri. Non tollero più la Presidente: dissentisco come organizza i suoi incontri (sempre i soliti noti !!).

Se mi arriva la comunicazione prima del giorno prestabilito, non è possibile organizzarsi in modo opportuno! Riguardo al discorso dell'incontro con **Barbera**, siamo noi i cretini che rimaniamo in aula. Il punto dell'assessore **Barbera** all'OdG, discusso fuori Consiglio, garantendo la presenza (noi consiglieri), non è politica!! L'incontro con l'Assessore **Giuffrè** è stato veramente assurdo.

Bisogna dare dei segnali, fatti politici.

Il consigliere Nicolao ha ragione: che posizione ha questo Presidente? Perché dobbiamo aprire il Consiglio in nove, se ancora il regolamento non è stato aggiornato.

Alle ore 12,15 entra in aula il consigliere **Imperiale**, presenti 12.

Ritengo che le porte debbano rimanere aperte (le porte del Presidente).

Il consigliere **Sorci**: io rispetto la cittadinanza e quindi i cittadini che affluiscono in aula consiliare.

La Presidente lamenta che non siamo noi consiglieri presenti alle inaugurazioni. Il Presidente ha perso interesse per il Consiglio, infatti non è stata presente alle attività di Consiglio.

Alle ore 12,25 viene sospeso il Consiglio per 10 minuti.

Alle ore 12,35 viene ripresa la seduta di Consiglio; all'appello del Segretario **Marco Marceca** rispondono i consiglieri: **Apprendi, Castiglia, Ficano, Imperiale, Marceca, Molinaro, Nicolao, Randazzo, Sorci, Valenti e Zacco**, presenti 11.

Assenti: **Miceli, Orefice, Pensabene, Tramuto e Virga**. (5)

Lo scrutatore **Virga** in quanto assente è sostituito dal cons. **Apprendi**.

Si tratta la mozione al punto n° 16 dell'OdG: Sollecito riapertura palestra piazza Magione del cons. **Ficano**, che illustra dicendo che occorre una riapertura al quanto presto.

Il cons. **Castiglia** : condivide quanto dichiarato dal collega nella sua mozione.

La mozione messa ai voti è approvata all'unanimità dei presenti.

Presenti: 11; votanti: 11; astenuti: //; votano Si: 11; votano no: //.

Il Vice Presidente **Zacco**, alle ore 11.40, dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Marco Marceca



IL PRESIDENTE

Ottavio Zacco